

Ente/Collegio: AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI FROSINONE

Regione: Lazio

Sede: Via Armando Fabi snc 03100 Frosinone

Verbale n. 3 del COLLEGIO SINDACALE del 27/02/2019

In data 27/02/2019 alle ore 10.00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

MARCO TOMASSETTI

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

CARLO SMERIGLIO

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

GIUSEPPE SEBASTIANELLI

Presente

Partecipa alla riunione conte giuseppe

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

1. esame corrispondenza;
2. Relazione Questionario sul Bilancio di esercizio 2016 degli Enti del SSN Regione Lazio – richiesta della Corte dei conti;
3. Relazione trimestrale di cui all'articolo 11 comma 1 lett. d) della legge regionale 16 giugno 1994, n.18 – terzo trimestre 2018;
4. esame delibere e determinate;
5. eventuali e varie.

Punto 1

In apertura di seduta, il collegio incontra il coordinatore della società Kybernetes srl, dott. Edoardo Capulli, per un incontro informativo circa le attività rese della società a favore dell'Azienda ASL.

Viene consegnato al collegio un rendiconto esplorativo e dimostrativo applicato all'anno 2017, delle prestazioni sanitarie intramoenia, elaborato a seguito dell'affidamento della consulenza resa dalla predetta società per la realizzazione della contabilità separata Intramoenia, come da deliberazione del 24/4/2018 n.926.

Il collegio prenderà visione del documento per eventuali approfondimenti e commenti.

Il Presidente invita il dott. Capulli ad un prossimo incontro da concordare per approfondire le attività svolte dalla società finalizzate al recupero delle eccedenze fiscali.

Riprendono le attività e il dott. Smeriglio informa di avere ricevuto la lettera n. 27437 del 25/02/2019, con la quale la Ragioneria Generale dello Stato – Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica comunica che la verifica amministrativo contabile condotta nei mesi di settembre – ottobre 2018 presso l'Azienda ha condotto all'emissione di un referto che identifica alcune irregolarità. Quelle di maggiore rilevanza sono indicate in un elenco che viene posto all'attenzione del collegio e vengono di seguito riportate:

- irregolarità nella gestione contabile delle fatture dei fornitori e tempi di pagamento eccessivi;
- mancata utilizzazione dei fondi di svalutazione crediti;
- irregolare gestione complessiva delle scritture contabili 2017;

- irregolari conferimenti di incarichi liberi professionali;
- carenze relative alle modalità di attribuzione degli incarichi legali all'esterno.

Il collegio richiede all'Azienda di disporre del referto (verbale d'ispezione e7o relazione) al fine di inquadrare correttamente le varie problematiche indicate dalla Ragioneria Generale.

Il collegio riceve una comunicazione da parte della dottoressa LB, la nota è indirizzata anche all'Autorità nazionale Anticorruzione e alla Procura della Corte dei Conti. La vicenda è descritta con estremo dettaglio, la nota consta di 20 pagine e di 25 allegati. Si tratta di una vicenda iniziata già nel 2017 allorchè la dottoressa LB formulò all'Azienda e al collegio, richiesta di accesso agli atti relativamente ad un corso ECM organizzato dall'Azienda denominato "Lo stress lavoro correlato, Inquadramento psicologico, metodologie di valutazione e ruolo dello psicologo del lavoro". Il collegio si è occupato della vicenda nei verbali del 9 febbraio 2017, 3 maggio 2017, 25 maggio 2017, 9 gennaio 2018, 20 aprile 2018.

La vicenda è riassunta in estrema sintesi nei seguenti punti.

La Asl ha organizzato il 27/10/2015 il succitato corso, il quale, in origine questo appariva essere stato patrocinato dall'ordine degli psicologi del Lazio, cui la dottoressa LB appartiene; emerge anzi che al corso medesimo erano stati invitati, in qualità di relatori 3 rappresentanti dell'ordine, mentre in qualità di uditori erano stati invitati altri 3 rappresentanti (tra cui la stessa LB). L'esposto informa che un in un momento successivo appariva nella pagina di presentazione dell'evento anche il logo di una rivista on line specializzata, la Reputation Today. La dottoressa LB ha richiesto di visionare gli atti relativi alla "partecipazione" della rivista, in quanto non è agevole capire se la rivista sia da considerare uno sponsor dell'iniziativa ovvero un soggetto patrocinante. L'interessata inoltre mette in luce quelli che vengono definiti rapporti tra il responsabile scientifico dell'evento, dipendente dell'Azienda, e alcuni relatori, nonché il ruolo di responsabilità che alcuni di tali relatori hanno all'interno di Reputation Today. Per motivi professionali, l'interessata ha chiesto in vari momenti e per varie ragioni accesso ad alcuni atti dell'Azienda circa questo rapporto, facendo anche riferimento ad un procedimento preliminare che la riguarda in corso presso l'Ordine degli Psicologi del Lazio. Secondo l'interessata non sono stati mai ricevuti tutti i documenti richiesti; in aggiunta le sue richieste sarebbero state portate, in modo non trasparente, all'attenzione di terzi interessati. Infine la dottoressa LB lamenta un generale clima di mancanza di collaborazione da parte dell'Azienda, con diverse strutture che si imputano vicendevolmente la responsabilità di fornire i dovuti riscontri, si adeguano, sia pure parzialmente, all'obbligo di mostrare la documentazione solo a seguito di interventi del Difensore Civico, diffidano l'interessata a proseguire nei suoi approfondimenti.

Il collegio ritiene non giustificabile che circa due anni non siano stati sufficienti a risolvere una problematica che non appare particolarmente complessa. Già nel corso delle precedenti occasioni il collegio ha più volte invitato l'Azienda a dare riscontro alle richieste di accesso, le quali devono senz'altro essere adeguatamente soddisfatte a meno che non sussistano criteri di riservatezza, ovviamente da fare rientrare nelle previsioni normative applicabili. In particolare desta una certa sorpresa la segnalazione dell'interessata, secondo la quale due diverse strutture dell'Azienda avrebbero fatto riferimento l'una all'altra per la consegna del regolamento sulla Formazione. Il collegio quindi conferma la sua perplessità sul fatto che la questione sia ancora oggi irrisolta. Si ribadiscono quindi le raccomandazioni già esposte a suo tempo e si resta in attesa di adeguati aggiornamenti sulla vicenda.

Il collegio riceve due lettere da parte di UGL, con la prima, del 9 gennaio 2019, l'organizzazione sindacale segnala il fatto che la porta di ingresso principale del Distretto B di Frosinone non funziona, con ciò determinando disagi tra gli utenti. Tale circostanza viene considerata ancora più grave se confrontata con i costi di manutenzione sopportati dall'Azienda. La seconda lettera è del 15 gennaio, riguarda lo stesso oggetto e contesta la risposta dell'Azienda, la quale ha dato riscontro alla citata comunicazione del 9 gennaio, comunicando che il meccanismo delle porte sarebbe stato ripristinato in breve. L'organizzazione sindacale contesta la risposta poiché l'osservazione originale non riguardava tanto il disservizio in se, quanto il fatto che l'Azienda non avesse attivato le necessarie contromisure. Su questo tema vorrà l'azienda fornire adeguati chiarimenti al collegio; emerge inoltre che la prima riposta dell'Azienda non era stata inviata a questo consesso, è invece necessario che tutte le risposte dell'Azienda, che scaturiscono da una segnalazione portata all'attenzione anche del Collegio, siano indirizzate anche a questo organo di controllo; si confida che l'Azienda voglia attenersi, per il futuro, a questa indicazione.

Pervengono due note del sindacato UGL; la prima è la n. 29 del 15/02/2019 ed è relativa ai Fondi dell'area PTA; la comunicazione fa riferimento a due lettere precedenti e chiede:

- 1) se sia stato riparametrato il valore della "posizione variabile aziendale";
 - 2) se sia stato avviato il recupero di circa 20.000 euro determinatosi in base all'andamento dei fattori che influenzano l'andamento del Fondo, sulla base delle condizioni maturate nel 2017;
 - 3) come si calcoli il fattore "diminuzione delle unità complesse" che dovrebbe comportare la diminuzione del Fondo per il 2018.
- La seconda nota è la n. 30 del 15/02/2019, riguarda lo sforamento determinatosi nel Fondo per i compensi del lavoro straordinario e per le condizioni di disagio dell'Area Comparto. Tale sforamento è pari a circa 3 milioni di euro ed è stato determinato dalla necessità, per l'Azienda, di fare fronte alla carenza di personale con il ricorso a prestazioni di lavoro straordinario, eccedenti il limite previsto contrattualmente (65 ore / mese, per ciascun addetto). L'Organizzazione sindacale chiede il reintegro del Fondo.

E' necessario che l'Azienda informi circa le due segnalazioni.

Perviene una nota del 14 febbraio 2019 – Avvocato Tomasso per conto della organizzazione sindacale FIALS. Oggetto dell'Esposto è sempre la nomina della dottoressa KL a responsabile di una struttura semplice. Il collegio si è occupato più volte di questa vicenda e di quelle (che appaiono collegate) relative alle dottoresse LM e MC. In merito alle tre vicende sono stati espressi tre pareri negativi il 28 novembre 2017 (le delibere in discussione, tutte del 2017, sono 1791, 1715 e 1893). In particolare sempre circa KL era pervenuta nota del 3 dicembre 2018, Tale nota è stata esaminata nella riunione del 7 febbraio 2019, al cui verbale si fa riferimento. Il collegio resta in attesa di conoscere le informazioni che sono state richieste in tale verbale.

Perviene ancora una nota sempre dell'Avvocato Tomasso e sempre per conto della FIALS. Anche questa nota è datata 14 febbraio 2019 e riguarda il caso della dottoressa LM (già richiamato al paragrafo precedente). La nota FIALS consta di due parti: la prima espone i dubbi circa la nomina della dottoressa (e si limita a ripresentare osservazioni già esposte in precedenza), la seconda riguarda alcune attività poste in essere di recente nella sua funzione. In ordine.

Punto 1 LM partecipa a un concorso di ASL RM 6 e si piazza al 14° posto. Il 20 settembre 2017 viene assunta dalla ASL, che applica lo scorimento della suddetta graduatoria La delibera 1715 del 25 ottobre 2017, le conferisce la responsabilità della UOC Professioni sanitarie e scienze infermieristiche. L'Esposto afferma che il DPR 484 del 1997 prevede che l'incarico di direzione sanitaria aziendale è riservato ai medici di qualifica dirigenziale con una anzianità di almeno 5 anni di direzione tecnico-sanitaria. Lo stesso principio sarebbe confermato dalle linee guida regionali, nonché dal regolamento aziendale. Si contesta inoltre il fatto che la "creazione" della UOC sarebbe avvenuta senza rispettare le regole imposte dalla Regione e fatte proprie dall'Azienda, tale circostanza appare ancora più grave in quanto sembrano previste dall'Atto Aziendale altre strutture che pure dovrebbero avere competenze comuni a quella della UOC appena costituita. Si afferma infine che per il ruolo sanitario, nel quale va catalogata l'area oggetto della costituzione della nuova struttura, vengono previsti adempimenti destinati ad assicurare adeguate garanzie circa la pubblicità, con l'emissione di un avviso e attività di una commissione appositamente nominata.

Punto 2 L'esposto evidenza le seguenti, apparenti, incongruenze. Dapprima la responsabile della UOC Professioni sanitarie e scienze infermieristiche interviene per revocare la nomina a coordinatori di due infermieri nei poliambulatori Distretto B, revoca decisa in seguito al fatto che le nomine non sono state precedute da adeguata pubblicità. Successivamente la stessa struttura procede a una nomina, che appare minata dalla medesima irregolarità (mancata diffusione della vacanza del ruolo).

La vicenda è stata oggetto di una segnalazione del sindacato UGL e già in quell'occasione erano state richieste informazioni. (vedi verbale n.1 del 07/02/2019)

L'esposto dell'avvocato Tomasso va oltre, esprimendo anche ulteriori considerazioni circa il nominato, che risulta titolare già di altri incarichi, affidati sempre, secondo l'esposto, su base fiduciaria. Si avanza anche per questo aspetto una richiesta di specifiche informazioni.

Come detto il collegio in merito alla vicenda ha già avuto modo di segnalare le proprie obiezioni, da ultimo nel corso delle precedente riunione. Si ribadisce che il collegio ritiene necessario ricevere a stretto giro dall'azienda precisazioni e motivazioni dettagliate in merito alle procedure adottate per il conferimento dell'incarico alla dott.ssa LM, alla sussistenza dei requisiti in capo alla stessa e sopra tutto valutazioni in merito all'ipotesi di danno erariale che potenzialmente emerge in ordine alle differenze retributive percepite dalla stessa in funzione dell'incarico conferitale sulla cui legittimità vi sono in corso accertamenti giudiziari.

Il Collegio attenderà tali precisazioni e motivazioni per la prossima riunione. In mancanza verrà necessariamente rimessa la questione all'attenzione della Corte dei Conti.

Il collegio riceve nota n.32/US/ del 18.02.2019 da parte della UGL nella quale viene sollecitato riscontro alla nota 15/US-19 del 22/1/2019. E' la questione esaminata nel paragrafo precedente, relativa alla nomina di due infermieri coordinatori presso il Distretto "B"; l'esposto informa che la soluzione deve essere attentamente verificata poichè le nuove nomine sono a tempo indefinito in quanto rinviano a future selezioni ancora da avviare.

Il Collegio attenziona, l'azienda affinché vengano espletate le necessarie verifiche, sulle quali attività poi riferirà al Collegio il quale adotterà gli eventuali provvedimenti.

Il Collegio riceve inoltre da parte dello SNAMI Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani Sezione di Frosinone, le seguenti segnalazioni:

- protocollo interno 97014 del 20.11.2018
- protocollo interno 98414 del 26.11.2018
- protocollo interno 98804 del 26.11.2018
- protocollo interno 98804 del 26.11.2018
- protocollo interno 1036 del 4.01.2019
- protocollo interno 57 del 03.01.2019
- protocollo interno 10390 del 12.12.2018
- protocollo interno 586 del 03.01.2019
- protocollo interno 573 del 03.01.2019

e mediante le quali il predetto sindacato richiede e sollecita all'azienda e per conoscenza ai vari Direttori f.f., l'effettuazione urgente di sopralluoghi per la mancata applicazione delle prescrizioni previste dal Dlgs 81/2008 ed interventi in ordine

all'adeguamento sismico presso alcune sedi sanitarie tra le quali vengono segnalate:

- Distretto C di Sora in via Piemonte;
- Sede di Arce;
- uffici e servizi del distretto C;
- Sede di continuità assistenziali della provincia di Frosinone;
- Uffici di Anagni in via Onorato Capo;
- Distretto C di Sora;

A fronte di tali richieste e segnalazioni si rileva che l'Azienda ha replicato solo con riferimento alla nota protocollo del 24.11.2018 dichiarandosi a disposizione per operare solo in caso di eventuali integrazioni da parte dell'istante, trattandosi di generiche richieste.

Il Collegio preso atto della documentazione pervenuta, pur riconoscendo la genericità delle precipitate comunicazioni e la mancanza di specifici riferimenti a situazioni o circostanze che implicherebbero la necessità di tali interventi immediati, osserva che l'azienda sarebbe tenuta a precisare a sua volta le misure minime di sicurezza e le necessarie verifiche periodiche svolte per il mantenimento dei requisiti necessari.

Il Collegio considerata la delicatezza dell'argomento e la necessità di mantenere un livello di sicurezza necessario alla tutela dei lavoratori, degli utenti e a tutto il personale occupante detta struttura, sensibilizza l'azienda ad effettuare gli adeguati approfondimenti sulle procedure adottate. Il collegio invita il Direttore Dipartimento Prevenzione a riferire con apposita e dettagliata relazione tecnica in merito alle unità sopra segnalate e all'attività posta in essere su tutte le altre strutture dell'azienda.

Sempre lo stesso sindacato ha fatto pervenire al Collegio altri solleciti sulle cui problematiche il collegio attende di verificare le note che saranno predisposte dai vari responsabili cui sono state indirizzate tutte le citate comunicazioni.

Punto 2

Il collegio termina la predisposizione del Questionario che viene inviato ai seguenti indirizzi di posta elettronica: sezione.controllo.lazio.ssn@corteconti.it; documentazione.servizirosanitario@corteconti.it. Contestualmente, al medesimo indirizzo della sezione di controllo del Lazio viene inviata copia della nota integrativa al bilancio 2016 e della corrispondente relazione del collegio.

Punto 3

Il collegio prosegue la predisposizione del modello, il cui completamento viene rinvia alla prossima riunione.

Per il Punto 4 si rinvia alla apposita sezione. Tra le Varie ed eventuali, Punto 5, il collegio segnala quanto segue.

1) si richiede all'Azienda di voler presenziare con propri rappresentanti alla prossima riunione al fine di relazionare sul contenuto del referto dei Servizi Ispettivi RGS, si ricorda che contestualmente tale referto sarà consegnato al collegio;

2) entro la prossima riunione deve essere consegnata al collegio una relazione riguardante il caso dei tre pareri negativi del 2017 più volte ripreso negli ultimi verbali, il riferimento è alle determinazioni numero 1791, 1715 e 1893, sempre 2017.

3) si richiede che alla prossima riunione partecipi un responsabile dell'Azienda onde fare il punto sulla regolamentazione dei Fondi contrattuali, anche alla luce degli esposti indicati nella corrispondenza esaminata.

4) il collegio osserva che l'Azienda non ha fatto pervenire alcuna relazione circa il fenomeno del ricorso ad incarichi libero - professionali. Al riguardo erano state richieste una serie di informazioni nell'ambito del verbale n. 15, esame della delibera n. 2397 del 2018, relativamente alla quale è stato espresso un parere negativo. Si ritiene necessario disporre delle informazioni richieste e si chiede nuovamente la citata relazione, così articolata:

- elenco degli incarichi di tal genere disposti nel 2018 e relativa spesa sostenuta;
- autonome considerazioni dell'Azienda circa la normativa di riferimento adottata per legittimare le nomine disposte;
- oggettivi impedimento all'adozione di strumenti alternativi (in primis assunzione di personale, eventualmente a tempo determinato), con illustrazione delle prospettive future;
- comparazione tra i costi sostenuti con il ricorso agli incarichi a partita IVA e quelli che sarebbero maturati attivando soluzioni alternative, al fine di disporre di adeguate informazioni necessari per escludere il danno erariale.

ESAME DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

Numero: 394 Data: 27/02/2019 Presenza Rilievo: No

Oggetto: approvazione verbali avviso di mobilità nazionale per dirigente medico ostetricia e ginecologia e provvedimenti conseguenti

Osservazioni: L'Azienda esamina l'operato della commissione appositamente nominata e approva i relativi verbali che stilano la graduatoria finale. Ci sono due partecipanti, il bando originale prevedeva solo un assunzione, tuttavia esigenze ulteriori emerse nel contempo indicano l'azienda a procedere a due nomine. Sulla scorta di quanto desumibile in atti non si propongono osservazioni.

ESAME DETERMINAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

RISCONTRI ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO FORMULATE NEI PRECEDENTI VERBALI

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

riconvocarsi per il giorno 12 marzo 2019 ore 10.00.

La seduta viene tolta alle ore 16,30 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

MARCO TOMASSETTI _____

CARLO SMERIGLIO _____

GIUSEPPE SEBASTIANELLI _____